

Rivista di letture

e letterature per ragazzi fondata da

Bruno Cicconi, Alessandro Compagno,
Ermanno Detti, Antonio Leoni nel 1999

Sindaco di Anagni

Carlo Noto

Comitato di direzione

Giuseppe Assandri, Silvia Blezza Picherle,
Francesca Califano, Paolo Carnevale,
Alessandro Compagno, Valentina De
Propriis, Ermanno Detti, Laura Detti,
Gaetano D'Onofrio, Liliana Dozza,
Franco Frabboni, Gioacchino Giammaria,
"Leggere per..." di Napoli
(Silvia Campanile, Annamaria Lovo,
Maria Rosaria Musella, Paola Parlato),
Antonio Leoni, Carla Marotta,
Gianna Marrone, Anna Meta, Raimonda
Morani, Marco Pellitteri, Claudio Saba,
Maria Luisa Salvadori, Tito Vezio Viola.

Redazione

Antonio Leoni, Anna Meta

Direttore responsabile: Ermanno Detti

Progetto grafico: Claudio Saba

Impaginazione: www.kinaweb.it

Copertina: illustrazione di Maurizio

Quarello

Stampa: Tipolitografia CSR, via di

Pietralata 157 - Roma

**Redazione, amministrazione
e abbonamenti**

Centro di Ricerca e Documentazione "Il
Pepeverde" c/o

Centro Servizi Culturali

del Comune di Anagni

via Garibaldi 21, 03012 Anagni (FR)

tel. 0775.730489

<http://www.ilpepeverde.it>

e-mail: annameta@micso.net

Rivista periodica

Un numero: € 7,75

Arretrati: € 15,49

Abbonamento (quattro numeri): € 25,82

Versamenti da effettuare su c.c.p.

n. 84072511 intestato a Centro di

Ricerca e Documentazione "Il

Pepeverde"

di Anagni, 03012 - Anagni (FR)

Registrazione Tribunale di Frosinone

n. 271 del 7/6/1999

Indice

L'Editoriale

Ermanno Detti, *Avete visto Ratatouille?* 2

Interventi e interviste

Silvia Blezza Picherle, *Tutte le rivoluzioni di Astrid Lindgren* 4

Anna Meta, *Pippi nelle figure* 6

Gaetano D'Onofrio, *Anagni, nasce il Centro di formazione teatrale.
La cultura dell'arte scenica* 7

Antonio Leoni, *L'avventura realistica. Andata e ritorno nei mondi
immaginari possibili* 8

Paolo Carnevale, *Giovani adulti. Quei formidabili anni Settanta* 15

Ermanno Detti, *Lettera al celebre maghetto. Caro Harry Potter,
ti scrivo la presente* 17

Anna Meta, *La casa editrice in primo piano/Zoolibri.
Originalità e ricerca orgogliosa d'indipendenza* 19

Davide Cali, *Illustratori/Klaas Verplancke. Ricerca di ritmo
per immagini e parole* 22

Carla Mazzolin, *I libri per ragazzi sul grande italiano.
Leonardo da Vinci superstar* 24

Claudia Sonogo, *L'illustratore in primo piano/Maurizio Quarello.
Sulla scia degli antichi maestri* 27

Paola Parlato, *Nel 2008 il centenario del "Corriere dei Piccoli".
Ma chi erano la Tordella e Capitan Cocoricò?* 30

Marco Fioramanti, *Mi ricordo il "Corriere dei Piccoli".
Pier Cloruro de' Lambicchi e l'Arcivernice* 32

M. Luisa Salvadori, *"Corrado Augias, perchè la lettura rende più felici"* 33

Raimonda Morani, *Torna il personaggio di Tofano.
Il compleanno di Bonaventura* 34

Silvia Ranelli, *L'autore in primo piano/Angela Nanetti,
Il dovere delle pagine* 36

David Baldini, *Giuseppe Garibaldi. L'eroe dei due
mondi dimenticato in Italia* 39

Tito Vezio Viola, *Dal teatro alla promozione della lettura.
Origini e sviluppo dell'animazione culturale* 41

Strategie

Costantino Leanti, *Oltre l'incontro con gli autori* 44

Francesca Califano, *Nuova rivista dell'Associazione librerie.
Tra gli scaffali della "Oompa Loompa"* 48

Antonio Leoni, *www.editoriaragazzi.com Un portale per l'editoria* 50

Studi e ricerche

Carla Marotta, *Dalla parte dell'evoluzionismo* 51

Ragnatela

Le schede

Giulietta Bemporad, Paolo Carnevale, Ermanno Detti, Giusi Germana,
Antonio Leoni, Carla Marotta, Paola Parlato 55

Nel prossimo numero

Giuseppe Fiori, *Shabrazad o la necessità del narrare.*

Giusi Germana, *Gli albi illustrati: libri alla ricerca di lettori.*

Paolo Gheri, *Il valore della poesia.*

Marco Pellitteri, *Nuovo fumetto Bonelli: Dietro "Volto Nascosto".*

Tutte le rivoluzioni di Astrid Lindgren

di Silvia Blezza Picherle

Di Astrid Lindgren ricorrono, nel 2007, cent'anni dalla nascita. In tutto il mondo, a partire dalla Svezia, suo paese d'origine, si sono moltiplicate le iniziative culturali finalizzate a ricordare questa rivoluzionaria scrittrice per l'infanzia. Giustamente, perché la Lindgren, troppo spesso ricordata come l'autrice di *Pippi Calzelunghe*, il suo libro più famoso, andrebbe riscoperta in tutta la ricchezza della sua articolata e variegata produzione narrativa. Tutto ciò al fine di evidenziare, alla luce di una rinnovata e più completa interpretazione, quei tratti e quelle caratteristiche che la rendono così squisitamente originale ed unica tra gli scrittori per ragazzi di tutti i tempi. Gli straordinari, indimenticabili libri della scrittrice svedese non sembrano essere stati intaccati dalla patina del tempo, sono tuttora apprezzati dai giovani lettori. La Lindgren si rivela ancora attuale, le sue opere, così innovative rispetto alla tradizionale produzione letteraria per l'infanzia dei suoi tempi, hanno cambiato radicalmente il modo di scrivere per i ragazzi. Sicura anticipatrice e anticonformista, agli inizi genitori ed educatori hanno fortemente criticato i suoi libri, accusati di presentare personaggi troppo trasgressivi e quindi poco "educativi". I bambini, invece, l'hanno subito amata perché hanno capito, con quel loro intuitivo e perspicace senso critico, che nelle sue opere c'erano tutti gli ingredienti che rendono avvincente la narrativa, cioè la fantasia, le emozioni, l'avventura, la libertà. In una parola la vita vera, in tutta la sua complessità, vista però "dalla parte dei bambini".

I personaggi

Prima di tutto la figura femminile.

Il suo percorso trasgressivo inizia con il rappresentare in modo assolutamente inusuale e anticonformista le piccole protagoniste. Le sue bambine e le sue adolescenti "di carta" non sono più, come nella narrativa tradizionale, dolci e gentili, graziose e temperanti, acquiescenti e sottomesse, bensì forti, coraggiose, autonome, libere, intraprendenti, idealiste, capaci di ribellarsi all'abituale sentire conformistico. Si tratta di figure femminili vere e autentiche, in quanto rappresentate in tutta la loro complessità interiore. Come l'adolescente Ronja, coraggiosa e ribelle figlia di brigante, uno spirito libero e intraprendente, che sa essere dura e spietata, collerica e rabbiosa, ma anche tenera e affettuosa, allegra e melanconica.

Tutti i personaggi femminili e maschili delineati dalla Lindgren sono esseri liberi, vivaci, caparbi, forti, coraggiosi, curiosi, intelligenti e critici, capaci di ragionare seguendo una logica puntuale e raffinata. I più piccoli non sono bambini trasgressivi "a una dimensione", cioè monelli costruiti in modo stereotipato e artificioso, bensì figure "a tutto tondo", ben caratterizzate e sbizzate psicologicamente, rappresentate in tutte le loro multiformi sfumature psicologiche sotto il profilo emotivo-affettivo e cognitivo. Sono bambini/e e ragazzi/e che, nonostante la loro allegria, intraprendenza e autonomia di fondo, si dimostrano anche fragili e paurosi, malinconici e tristi, penserosi e incolleriti, riflessivi e idealisti.

Pensiamo al piccolo Emil, un simpatico ribelle, dal carattere duro come una roccia, che compie una serie incredibile di disubbidienze e di monellerie, causate dalla sua curiosità e dalla sua intrapren-

denza. Nonostante ciò egli è visto come un bambino positivo e pieno di risorse, quindi vivace e buono, abile e competente, intelligente e furbo, estremamente riflessivo.

Tra le pagine dei romanzi lindgreniani non mancano le figure adulte, genitori e non solo, che vengono descritti in modo assolutamente innovativo e anticonformista. Se da una parte la Lindgren evidenzia come alcuni genitori lascino i loro figli in stato di abbandono affettivo, oppure siano ipocriti e conformisti, dall'altra propone numerosissimi esempi di figure adulte positive che sanno ascoltare, capire e accettare i bambini in tutta la loro autenticità e diversità, trasmettendo loro un senso di calda e affettuosa serenità. Tutti questi adulti positivi e ascoltanti sono degli *outsiders*, dei personaggi bizzarri ed eccentrici, alieni di ogni forma di tradizionalismo, capaci di pensare e agire in modo ritenuto disdicevole per i benpensanti, eppure così vicino ai bambini e al loro animo infantile. Come non ricordare lo stravagante e simpatico papà Melkersson (*Vacanze all'isola dei gabbiani*), tanto maldestro quanto splendida figura di genitore dialogante e sempre presente affettivamente, impegnato ad accudire da solo ben quattro figli? Altrettanto affascinante è la figura di un vagabondo libero e spensierato, Oscar del Paradiso, il quale, con la sua presenza discreta ed affettuosa, insegna al piccolo Rasmus a gustare la libertà e le piccole gioie della vita, a scoprire le bellezze della natura, a guardare il mondo con altri occhi, trattandolo sempre alla pari (*Rasmus il vagabondo*).

I valori

I libri della Lindgren sono quanto mai

attuali anche sotto il profilo delle tematiche, in quanto ella, precorrendo indubbiamente i tempi, ha saputo parlare ai bambini e ai ragazzi dei grandi temi e problemi che percorrono l'intera esistenza umana e ogni letteratura autenticamente ispirata. Attraverso la dimensione metaforica e la categoria del "fantastico" parla della solitudine interiore dei bambini, dell'abbandono affettivo, dell'amicizia, della lotta tra il bene e il male, della morte, del viaggio inteso come crescita interiore, delle paure e della fragilità interiori, dei conflitti intrapsichici dei bambini e degli adolescenti, suggerendo sempre, tra le righe, che la vita va affrontata con coraggio, decisione e anti-conformismo, al fine di crescere liberi di essere se stessi e di difendere i valori che contano nella vita.

E in tutti i libri della Lindgren ritornano con forza gli ideali che hanno ispirato la sua vita, cioè la libertà, la giustizia, l'amicizia, l'amore familiare, l'altruismo, la solidarietà, la sincerità, il rispetto per la natura.

Le storie create da Astrid Lindgren conservano una profonda forza narrativa

anche per merito della scrittura, così legata al ritmo della narrazione orale e così "leggera", soprattutto quando l'autrice descrive con inimitabile maestria l'ambiente naturale della "sua" Svezia da lei così amata, resa viva e palpitante in tutte le pagine dei suoi libri.

Eppure i piccoli lettori non si annoiano, perché sentono che la scrittrice non descrive gli ambienti, bensì li conduce dentro i luoghi che acquistano così un loro fascino del tutto particolare. Emblematico è il romanzo *Vacanze all'isola dei gabbiani*, dove l'amore per la natura, sia quand'è solare e rassicurante sia quand'è selvaggia ed insidiosa, traspare in tutta la sua intensità.

La Lindgren si è cimentata con generi diversi, compreso il romanzo giallo, dimostrando di sapere passare con abilità dal registro umoristico a quello lirico, proponendo dialoghi sempre dinamici, capaci di riflettere il "pensiero e il linguaggio bambino".

Sono queste le caratteristiche che rendono la sua scrittura ancora così attuale e adatta ai piccoli e ai giovani lettori di oggi, i quali possono trovare in molti

suoi libri un elemento innovativo, ormai perduto ma importante a livello narrativo e formativo.

Ci si riferisce in questo caso all'abilità con cui la scrittrice sa narrare le avventure, creando un costante stato di suspense attraverso un ritmo più lento rispetto a quello convulso che caratterizza ormai tutte le narrazioni audiovisuali, ma anche "cartacee", rivolte agli adulti e ai ragazzi.

La sua è una sorta di "alchimia stilistica" che permette ai piccoli lettori di non "bruciare" le avventure, bensì di viverle passo dopo passo assieme ai personaggi, trovando il tempo di rielaborarle interiormente. In questo modo la letteratura diventa vita e trasforma la vita.

Un "grazie" quindi ad Astrid Lindgren per avere donato ai bambini di tutti i tempi e di tutte le età libri veramente unici e inimitabili, ed un "grazie" particolare a Donatella Ziliotto, scrittrice ed editor di grande valore, prima promotrice in Italia dei libri della scrittrice svedese, nonché ispirata traduttrice e una delle principali studiose in Italia dell'opera lindgreniana.

Libri di Astrid Lindgren pubblicati in Italia

- Britt-Mari* (1944), Firenze, Vallecchi, 1977.
Pippi Calzelunghe (1945), Firenze, Vallecchi, 1958; Firenze, Salani, 1988.
Kalle Blomkvist il "grande" detective (1946), Firenze, Vallecchi, 1971.
Il Libro di Bullerby (1947), Firenze, Vallecchi, 1978.
Kati (1950), Firenze, Vallecchi, 1976.
SOS per Kalle Blomkvist (1951), Firenze, Vallecchi, 1972.
Kalle Blomkvist e i gangsters (1953), Firenze, Vallecchi, 1973.
Mio piccolo Mio (1954), Firenze, Vallecchi, 1968; Firenze, Salani, 1989.
Karlsson sul tetto (1955), Firenze, Vallecchi, 1976; Firenze, Salani, 1996.
Rasmus e il vagabondo (1956), Firenze, Vallecchi, 1958; Firenze, Salani, 1988.
Suona il mio tiglio, canta l'usignolo (1959), Milano, Mondadori, 1985.
Martina di Poggio di Giugno (1960), Firenze, Vallecchi, 1981; Firenze, Salani, 1995.
Emil (1963), Firenze, Vallecchi, 1977; Firenze, Salani, 1995.
Emil non molla (1963), Firenze, Salani, 1997.
Emil il terribile (1966), Firenze, Salani, 1997.
Vacanze all'Isola dei Gabbiani (1964), Firenze, Vallecchi, 1972; Firenze, Salani, 1994.
I fratelli Cuordileone (1973), Firenze, Vallecchi, 1977; Firenze, Salani, 2000.
Novità per Martina (1976), Firenze, Vallecchi, 1981; Firenze, Salani, 1995.
Bambole (1980), Milano, Mondadori, 1992.
Il drago dagli occhi rossi (1980), Milano, Mondadori, 1994.
Ronja (1981), Milano, Mondadori, 1989.
Pippi Calzelunghe a fumetti, Firenze, Salani, 1996.
Vieni a conoscere Pippi Calzelunghe, ill. I. Nyman, Roma, La Nuova Frontiera, 2006.
Pippi al parco di Humlegården, ill. I. Nyman, Roma, La Nuova Frontiera, 2007.
Mirabell, ill. P. Lindenbaum, Milano, Motta junior, 2007.

